

Messaggio della Beata Vergine Maria alla veggente Marija Pavlovic Lunetti

“CARI FIGLI! OGGI VI INVITO AD UNIRVI CON GESU' NELLA PREGHIERA. APRITEGLI IL VOSTRO CUORE E DONATEGLI TUTTO QUELLO CHE VI E' DENTRO: LE GIOIE, LE TRISTEZZE E LE MALATTIE. CHE QUESTO SIA PER VOI IL TEMPO DELLA GRAZIA. PREGATE, FIGLIOLI, E CHE OGNI MOMENTO SIA DI GESU'. SONO CON VOI ED INTERCEDO PER VOI. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA.

Commento di Padre Ljubo Kurtovic a Radio Maria

Nel messaggio precedente la Madonna ci invitava a *“diventare amici di Gesù”*. Gesù stesso ci chiama amici e dice: “Voi siete miei amici se farete ciò che io vi comando” (Giov. 15,14). Siamo amici di Gesù se facciamo quello che Lui ci dice, non quello che ci dice il mondo. Il cuore di Gesù è aperto a noi: “Vi ho chiamato amici perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi” (Giov. 15,15). Gesù non ci ha nascosto niente. Il Suo cuore si è rivelato a noi. E' aperto come è aperto il cuore della nostra Madre celeste Maria, che ci sta accompagnando da vent'anni e nove mesi. Può sembrare molto, ma per colui che ama, niente è molto. Sembra molto solo per colui che si è stancato di amare, di convertirsi, di perdonare e di crescere nella propria fede. Nelle parole di Maria non c'è stanchezza, non rimproveri, giudizi, solo invito. Parola che chiama ai fiumi di acqua viva che sgorga dal costato di Gesù.

Maria ci ha spesso invitato a lavorare sulla *“conversione personale”*. Su questo punto non possiamo mai dire “basta, non ho più bisogno”. Anche Gesù diceva: “Mio Padre lavora sempre ed Io lavoro”. Dio non si stanca di noi. Cosa sarebbe di noi se Dio si stancasse?

In questo messaggio la Beata Vergine Maria, Regina della Pace, ci invita ad unirvi *“con Gesù nella preghiera”*. Il mezzo che ci dà nelle mani è la preghiera. Abbiamo imparato che la preghiera è un dialogo con Dio. Se vuoi dialogare, hai bisogno di un'altra persona. Ci sono anche dialoghi, parole che stancano, appesantiscono l'anima; parole che rimangono sulla superficie della vita; parole che non ti fanno muovere. Ma ci sono anche dialoghi che guariscono e incoraggiano. La preghiera è un dialogo che guarisce. Non è un qualsiasi dialogo con qualcuno, ma con Dio onnipotente. L'uomo è capace di dialogare con Dio, perché ha lo spirito, come Dio è spirito; e perché Dio è diventato uomo in Gesù, perciò con Lui possiamo parlare con parole umane. Abbiamo lo Spirito Santo, siamo battezzati e cresimati: abbiamo ricevuto tutti i doni e le capacità con le quali possiamo avvicinarci a Dio. A volte ci chiediamo dove è Dio; dovremmo piuttosto chiederci dove non è. Se guardi da qualsiasi parte, puoi incontrarlo; il Suo sguardo ed i Suoi occhi si posano su di te, su ognuno di noi. E' importante essere coscienti di questa realtà per poter iniziare il cammino verso di Lui. Lui è sempre con noi. La preghiera ci aiuta a far sì che anche noi siamo con Lui.

La Madre ci invita: *“ApriteGli il vostro cuore e donateGli tutto quello che vi è dentro: le gioie, le tristezze e le malattie”*. Sarebbe ingiusto donare a Gesù solo le tristezze e le malattie; bisogna donargli anche quello che c'è di bene in noi. E' molto più facile dividere con qualcuno il pane, i propri beni, anche i soldi ed anche il tempo, piuttosto che accoglierlo sotto il proprio tetto, nella propria casa, aprirgli il nostro cuore. E' più difficile permettere a qualcuno di entrare nelle zone più intime della nostra anima e del nostro cuore. E' più difficile condividere le più profonde gioie, sofferenze e croci. Forse con le persone che ci sono vicine, ma mai fino in fondo. Anche a noi stessi siamo un segreto: noi non ci conosciamo così come invece Dio ci conosce. Solo Lui che ci ha creato può guarire e riempire i nostri cuori vuoti, disperati. E' più facile recitare le preghiere che aprire il proprio cuore. La devozione può anche essere una maschera esteriore, dietro la quale ci nascondiamo da Dio, perché Dio è esigente, richiede fatica e difficoltà. Perciò la preghiera fatta senza cuore non ci aiuta. Solo ci può aiutare Dio che è nella preghiera, ma Dio non può entrare nella preghiera fatta senza cuore, come non possiamo entrare nella casa se le porte sono chiuse con la chiave. La più grande sofferenza dell'uomo è la diffidenza verso Dio. La diffidenza in me crea paura, disperazione. Se ho paura che qualcuno mi rapisca, mi uccida, allora avrò paura di lui, chiuderò tutte le porte. Così anche il mio rapporto con Dio: se ho fiducia in Lui, se credo che la mia vita con Gesù sarà felice, se prendo le Sue parole come divine e non come umane, se nelle Sue parole scopro parole di vita eterna, allora aprirò la porta della mia casa, del mio cuore a Lui; permetterò a Lui che entri nelle zone più intime e tenebrose del mio essere.

Del *“tempo di grazia”* ci parla la Madre Maria. Ci incita che i nostri giorni non passino invano senza Gesù. Con Gesù si realizza tutto. Il problema fondamentale dell'uomo e di questa terra è perché l'uomo è lontano da Dio, perché lavora senza di Lui, senza il contatto con Lui. Spesso succede che Lo dimentichiamo, Lo mettiamo da parte o forse Lo chiamiamo come “pronto soccorso” quando qualcosa non va bene. Forse preghiamo cinque minuti o mezz'ora e poi Lo dimentichiamo, invece di nutrirci di Lui in ogni momento: *“Che ogni momento sia di Gesù”*, ci dice la Madre Maria. Non andare là, dove non puoi portare con te Gesù. Gesù non vuole essere un vigile del fuoco, ma vuole essere il nostro amico, compagno e Salvatore. Prendiamo sul serio le parole concepite nel cuore della nostra Madre, perché possiamo incontrare Gesù e vivere una vita piena. Permettiamo a Gesù che possa risuscitare in noi anche in questa Pasqua.

INFORMAZIONI: La veggente Mirjana Dragicevic Soldo ha avuto la sua annuale apparizione il 18 marzo. Più di mille pellegrini si sono radunati per recitare il Rosario, che è cominciato alle ore 8.45 nella Comunità Cenacolo qui a Medjugorje. L'apparizione è durata 6 minuti. La Gospa ha dato il seguente messaggio: *“Cari figli! Come Madre, vi prego: aprite il vostro cuore, offritelo a Me e non abbiate paura di nulla. Io sarò con voi e vi insegnerò come mettere Gesù al primo posto. Vi insegnerò ad amarLo e ad appartenere totalmente a Lui. Comprendete, cari figli, che senza il mio Figlio non c'è salvezza.*

Bisogna che sappiate che è Lui il vostro inizio e la vostra fine. Solamente con questa conoscenza potete essere felici e meritare la vita eterna. Io, come vostra Madre, desidero questo per voi. Grazie per aver risposto alla mia chiamata”.

Il secondo seminario internazionale per le coppie sposate: “Svegliate l’amore nelle vostre famiglie” si è svolto dal 28 febbraio al 3 marzo. Ci sono state 40 coppie dalle diverse parti del mondo. Anche per il prossimo anno si terrà il seminario per le coppie attorno alla stessa data. Sarete avvisati. Anche quest’anno si terrà il **7° seminario internazionale per i sacerdoti: “Il sacerdote al servizio della guarigione e della liberazione”** dal 1° al 6 luglio 2002. I docenti saranno: Don Gabriele Amorth, dott. Philip Madre, Padre Dominic Hession e Padre Jozo Zovko. I sacerdoti possono prenotarsi per e-mail: lidija.paris@medjugorje.hr ; personalmente all’Ufficio Informazioni o per telefono/fax 00387-36-651988. Portare con sé: alba e stola, la Bibbia, le cuffie ed una radiolina con frequenza FM per traduzione simultanea. Le famiglie della parrocchia accoglieranno i sacerdoti gratuitamente nelle loro case. Il 1° luglio si farà la registrazione dalle ore 9 fino alle 17. Iniziamo con il Rosario alle ore 18 e seguirà la S. Messa. Il seminario finisce il sabato con la S. Messa al pomeriggio. Sarà tenuto anche il **13° incontro internazionale di preghiera dei giovani: “Con Maria testimoniare la pace e la gioia”** dal 31 luglio al 6 agosto 2002.

PREGHIERA E BENEDIZIONE: O Maria, nostra Madre, ti ringrazio di cuore perché con Te siamo sicuri. Tu, o Maria, non ci puoi ingannare o deludere. Vogliamo, o Maria, imparare da Te come mettere Gesù al primo posto nella nostra vita. Spesso al primo posto della nostra vita siamo noi stessi, le cose, le persone, i lavori, le croci. Perciò ci sentiamo distratti, incapaci di aprire i cuori e di pregare. Grazie per il Tuo cuore aperto con il quale ci parli da tutti questi anni. Pregha per noi, o Maria, che possiamo non soltanto capire i Tuoi messaggi, ma prenderli e viverli nel nostro quotidiano. Non ci lasciare, o Maria; continua a parlarci, ad invitarci in questo mondo ancora pieno di odio, di dolore e di tante sofferenze. Intercedi per noi presso il Tuo Figlio Gesù e nostro Salvatore. E per intercessione della Beata Vergine Maria vi benedica: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, Amen. Pace e bene.

NOTE DI ALBERTO BONIFACIO: PELLEGRINAGGI DI CARITA’ – MARZO 2002

* Dal 15 al 19.3.2002: “A.R.P.A” Alberto e Mirella con 75 volontari alla guida di 23 furgoni, un pulmino e tre auto provenienti da: Pescate (LC), Finale Emilia (MO), Caritas diocesana di Crema (CR), Caritas di Tortona (AL) con Giuseppina e Corrado, Albino e Banca Popolare di Bergamo (BG), Rotary Club di Casatenovo (LC), S. Stefano Lodigiano (LO), Tarantasca (CN), Tuenno/Val di Non (TN), S. Maria in Fabriago (RA) con il parroco Don Gabriele, Novara, Rovello Porro (CO) e Conegliano (TV). Con Mirella è venuto anche il responsabile della Caritas diocesana di Modena, Don Angelo Lovati. Così abbiamo avuto la gioia di avere con noi due sacerdoti. Presso il convento francescano di Tomislavgrad essi hanno celebrato la S. Messa per tutto il gruppo. Dopo aver lasciato un po’ di aiuti per i poveri seguiti da Fra Jozo Rados, dividiamo il convoglio in due parti: circa metà va a Medjugorje e l’indomani porterà aiuti ai centri profughi di Dubrava, Tasovcici e Domanovici; alla Caritas di Mostar, all’ex direttore della Caritas Don Kreso Puljic per la sua parrocchia, al parroco francescano di Mostar Padre Franjo Mabic per il pensionato anziani di ovest (parte croata), al pensionato anziani e agli invalidi di est (parte musulmana); e ancora ai 120 orfani di Suor Josipa, ai 50 del Villaggio della Madre, nonché alle Comunità di Suor Elvira. Lasciamo poi quanto necessario per comprare patate e cipolle da semina per i 12 villaggi a nord di Nevesinje. L’altra parte del convoglio va al nord della Bosnia: Mirella e Alberto con due bravi interpreti, il prof. Taib e il giovane Zoran, nei 9 centri profughi intorno a Gracanica per le tante vedove di Srebrenica e di altre città della Bosnia centro-orientale con i numerosi figli; Giuseppe Dutto con due furgoni nel villaggio di Komusina dove, con la nostra prima offerta, hanno già comprato e distribuito 5 mucche e 15 maiali, nonché iniziato i lavori per l’allevamento delle galline. Gli amici della Val di Non (TN) stanno fornendo migliaia di pianticelle da frutto. Zoran e Taib hanno avviato un’indagine per vedere se è possibile fornire mucche, pecore o altre cose nei centri profughi. Gli amici della Caritas di Crema, presso la Caritas parrocchiale di Zabljak e quella ancora più a nord di Garevac, dove i croati tornano con difficoltà perché fatti ancora oggetto di intimidazioni e violenze da parte della maggioranza serba. Alle 16 di domenica 17/3 abbiamo fatto in modo di essere presenti alla cerimonia tenutasi a Doboj nella ricostruita (ma non finita) chiesa cattolica, dove l’Arcivescovo di Sarajevo, Card. Vinko Puljic, ha presieduto una solenne concelebrazione eucaristica con la benedizione della nuova campana. A Doboj sono tornate 400 famiglie cattoliche, ma, di queste, ben 300 devono essere aiutate. Eravamo tutti stipati e la commozione era grande; abbiamo visto piangere anche diversi uomini: si ritrovavano ancora come “Chiesa” dopo tante sofferenze, lutti e deportazioni! Il Cardinale ci ha ringraziato pubblicamente per l’aiuto che stiamo dando anche a questa comunità. Abbiamo lasciato un po’ di viveri e di offerte per loro e poi Mirella è andata a Sarajevo con aiuti soprattutto per due orfanotrofi, mentre Alberto è passato con aiuti a Zenica e alle Clarisse di Brestovsko. Siamo arrivati a Medjugorje dopo le 2 di notte e l’indomani mattina, 18/3, alle 7,30 eravamo già sotto il tendone della Comunità Cenacolo per partecipare all’apparizione straordinaria di Mirjana: bellissimo! Con un messaggio cristologico stupendo: ottima preparazione all’ormai prossimo grande evento pasquale. Una scappata ancora a Mostar, dove ho conosciuto un’altra famiglia “rom” con 10 figli dai 4 ai 23 anni: nessuno va a scuola perché non possono comprare i libri, quaderni, ecc.. Qualcuno può aiutare?

PROSSIME PARTENZE: 19/4 - 1/5 - 31/5 - (22/6 pellegrinaggio per il 21° anniversario) - 27/7 (andiamo al nord e poi partecipiamo al Festival dei giovani) - 30/8 - 13/9 (Festa della Croce) - 28/9, ecc..

Per eventuali contatti e aiuti rivolgersi a:

Bonifacio Alberto-Centro Informazioni Medjugorje – Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC)

Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587

conto corrente postale n. 17473224

conto corrente bancario n. 98230/Y Banca Popolare di Lecco – Div. Deutsche Bank – Piazza Garibaldi, 12 – 23900 LECCO – ABI 3104 – CAB 22901 (I conti sono intestati ad Alberto Bonifacio).

Verso la fine di ogni mese si può trovare questo nostro foglio nel seguente sito Internet: www.rusconiviaggi.com

Giovedì Santo sarò a Gerusalemme con un gruppetto per una settimana di pellegrinaggio: desideriamo rivivere le sofferenze di Cristo che continuano oggi in quegli stessi luoghi santi in tanti ebrei, musulmani e cristiani ed unire anche la nostra preghiera per invocare un intervento speciale di Dio perché si ritrovino le vie della pace e della risurrezione. Vi ricorderò tutti. Santa Pasqua!

Alberto